

Omnimilano-SCUOLA, APREA: APPLE SUMMIT CONFERMA NOSTRA GIUSTA STRADA

(OMNIMILANO) Milano, 21 GEN - "La Lombardia si ritrova nelle esperienze di successo presentate a Londra: abbiamo intrapreso la strada giusta, incoraggiando e sostenendo il passaggio dalla didattica tradizionale a quella digitale, rendendo l'apprendimento più attraente e personalizzato, abbandonando gradualmente i vecchi schemi della scuola italiana con le classi, i banchi e un solo insegnante, perché il nuovo modello prevede siano gli studenti i protagonisti del loro successo formativo". Lo ha detto Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, durante una pausa dei lavori dell'Apple Education Leadership Summit 2014 'Inspiring Inspiration', in corso a Londra. "Apple ha presentato all'Europa - ha spiegato Aprea - nuovi strumenti didattici digitali, mettendo in luce la necessità di divertire e coinvolgere gli studenti in maniera creativa, facendoli diventare davvero protagonisti del loro percorso formativo, studiando secondo schemi nuovi e con nuovi strumenti, che sono stati allargati a 51 Paesi nel mondo tra cui l'Italia. "Gli I-book contengono, fra gli altri, elementi di letteratura, cinema, storia - ha proseguito Aprea - con un'offerta interessante di argomenti, che consentirà alle scuole che passeranno alla didattica digitale la possibilità di disporre di materiale ben fatto e in italiano". Apple Education Leadership Summit si rivolge a coloro i quali, a diverso titolo, in Europa e nel mondo, sono considerati leader nelle applicazioni all'educazione veicolate dalla tecnologia Apple. L'evento è organizzato dal colosso americano in concomitanza con il Bett (British educational training and technology show), che si svolge appunto nella capitale britannica. Nel corso di questo evento Apple ha presentato le innovazioni dedicate al mondo dell'educazione e illustrato alcune delle più significative esperienze di successo formativo conseguito grazie alla sua tecnologia. "E' impossibile pensare - ha commentato l'assessore Aprea - di insegnare ai ragazzi che entrano ora nella scuola primaria senza didattica digitale: a differenza degli studenti del 1995, che quest'anno sosterranno la prova di Maturità, i bambini che sono entrati ora nella scuola primaria sono completamente digitali. L'esigenza del cambiamento è ormai un dato di fatto e non si può non andare in questa direzione". "Le esperienze presentate - ha sottolineato Aprea - dimostrano che gli studenti digitali si applicano con maggiore soddisfazione e piacere, sono più creativi e capaci di studiare sia individualmente in modo personalizzato che in gruppo. Lo strumento tecnologico non sacrifica la dinamica di gruppo, ma la esalta". L'ulteriore aspetto emerso nel corso dei lavori dell'Apple Education Leadership Summit 2014 riguarda il maggiore coinvolgimento delle famiglie nello studio dei figli. L'azienda di Cupertino ha infatti suggerito di passare dall'informazione alle famiglie prima di passare alla didattica digitale. "Il coinvolgimento delle famiglie - ha spiegato l'assessore Aprea - avviene prima dello studio, durante e dopo. Le famiglie rientrano così a pieno titolo come protagonisti nei percorsi didattici". Altro elemento interessante presentato da Apple a Londra è l'opportunità per la scuola italiana di utilizzare I-book per forme speciali di educazione con video, applicazioni e altro non solo sul percorso di studio tradizionale ma con approfondimenti personalizzati per forme speciali di apprendimento.

red